

COSTITUZIONE DI UNA RETE DI SCOPO
PROGETTO 'CASA V.E.R.A.'

- A.I.D.A. ODV ASSOCIAZIONE INCONTRO DONNE ANTIVIOLENZA con sede legale in Via Palestro n. 28, Cremona (CR), Cap 26100, con Codice Fiscale 93038920190, in persona della Presidente e legale rappresentante avv. Elena Guerreschi;
- FONDAZIONE CITTA' DI CREMONA, con sede in Cremona, Piazza Giovanni XXIII n. 1, C.F.: 01312440199, in persona del Presidente e legale rappresentante dr. Giuseppe Foderaro
- ROTARY CLUB CREMONA, con sede in Cremona, Vicolo Chiesa n. 3, C.F.: 93024870193, in persona della Presidente dr.ssa Alessia Zucchi
- FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI CREMONA, con sede in Cremona Via Cesare Battisti n. 14, in persona del Presidente e Legale rappresentante Dr. Ernesto Quinto
- COMUNE DI CREMONA, con sede in Cremona alla Piazza del Comune 8, C.F. e P.IVA 00297960197, nella persona del Direttore del Settore Politiche Sociali dr.ssa Eugenia Grossi, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione che rappresenta (giusto decreto sindacale prot. n. 76508 del 23 settembre 2024).
- AZIENDA SOCIALE CREMONESE, con sede legale in Cremona, Corso Vittorio Emanuele II n. 42, in persona della Presidente dott.ssa Paola Mosa;
- COSPER S.C.S IMPRESA SOCIALE con sede legale in Via Bonomelli n.81, Cremona (CR), Cap 26100 con Codice Fiscale e P.IVA 00992920199, rappresentata da PAOLA MERLINI;
- COOP. NAZARETH, con sede legale in Cremona alla Via del Sale, C.F. e P. IVA 01252700198, in persona del Presidente e legale rappresentante dr. Carlo Bassignani;
- CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI CREMONA avv. Cristina Pugnoli, con sede in Cremona, Piazza Stradivari n. 5

insieme d'ora innanzi denominati come le "Parti" e singolarmente la "Parte".

PREMESSA

La violenza maschile contro le donne è un fenomeno strutturale, storico e culturale, radicato nei modelli patriarcali e negli stereotipi di genere ancora profondamente diffusi nella nostra società. Si manifesta prevalentemente all'interno delle relazioni affettive e familiari, configurandosi come violenza domestica, secondo la definizione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 2011 (Convenzione di Istanbul, art. 3 lett. b), e comprendendo atti di violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica.

Secondo i dati Istat (2014), in Italia oltre 6 milioni e 700 mila donne tra i 16 e i 70 anni (31,5%) hanno subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale nel corso della vita. Nella maggior parte dei casi, l'autore è un uomo con cui la donna ha o ha avuto una relazione affettiva. Le violenze più gravi sono infatti commesse da partner o ex partner. In molti casi sono coinvolti anche i figli e le figlie, esposti a forme dirette o assistite di violenza (65,2%).

Nel 2023, i Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza – hanno accolto 23.805 donne. I dati confermano che le forme di violenza sono molteplici, spesso protratte nel tempo e interconnesse: la violenza psicologica è la più diffusa (82,2%), seguita da quella fisica (56,5%), economica (oltre il 30%) e sessuale (16,9%). Il 74,2% delle donne accolte ha indicato come autore della violenza il partner o l'ex partner.

Anche a livello locale, i dati confermano il radicamento del fenomeno. Nel territorio di Cremona, nel 2024 il Centro Antiviolenza ha accolto 91 donne, in prevalenza occupate (anche in condizioni di precarietà) e con un'età compresa tra i 30 e i 49 anni. La maggior parte di esse ha figli o figlie, spesso anch'essi/e vittime di violenza assistita. Nel 70% dei casi, gli autori delle violenze sono i partner.

Alla luce di questi dati, emerge con forza l'urgenza di garantire servizi specializzati e protetti per sostenere i percorsi di uscita dalla violenza e tutelare la sicurezza e la dignità delle donne. La realizzazione di una Casa Rifugio si configura come una risposta concreta e necessaria, capace di offrire non solo accoglienza in sicurezza, ma anche accompagnamento nella ricostruzione dell'autonomia personale, abitativa ed economica.

È stato rilevato un bisogno primario a livello locale, in quanto sul territorio provinciale vi è scarsità di offerta di questo tipo di strutture, e il Comune capoluogo di Cremona è attualmente sprovvisto di un alloggio d'emergenza disponibile h24 destinato in via esclusiva alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

In particolare sul territorio cremonese esistono soltanto tre strutture inserite nell'elenco delle case rifugio destinate esclusivamente a donne vittime di violenze e ai loro figli istituito da Regione Lombardia e destinatarie dei fondi pubblici per l'accoglienza.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1. – Finalità del presente atto

Il presente atto nasce per definire i compiti che i soggetti aderenti si assumeranno con l'obiettivo di implementare la filiera dei servizi per la protezione e presa in carico delle donne vittime di violenza e dei/delle loro figli/figlie: attraverso una struttura ad hoc, realizzata attraverso il presente progetto, sarà possibile offrire immediata ospitalità, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, a donne vittime di violenza.

L'alloggio di emergenza, a disposizione della rete inter-territoriale e inter-istituzionale antiviolenza provinciale, è un luogo sicuro, protetto in cui le donne, con o senza figli/e, possono trovare accoglienza temporanea proprio nel momento in cui devono abbandonare la propria abitazione per salvaguardare la loro incolumità e quella dei/delle figli/figlie.

La struttura di accoglienza permette alle donne e ai/alle loro figli/figlie di potersi allontanare dal contesto violento, avviando con serenità un percorso di autonomia e indipendenza.

Articolo 2 – Oggetto

Con il presente atto i soggetti aderenti si impegnano a vario titolo e per le rispettive competenze a realizzare nella città di Cremona una casa rifugio a indirizzo segreto destinata al pronto intervento per le donne vittime di violenza e i loro figli da inserire nell'elenco delle case rifugio destinate a donne vittime di violenza e ai loro figli istituito da Regione Lombardia. Il presente patto, in particolare, disciplina la messa a disposizione di un immobile, il finanziamento della ristrutturazione, per il cui finanziamento il progetto viene candidato al bando 'Progetti della comunità Cremonese 2025' pubblicato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona nonché la futura gestione della casa rifugio.

La struttura di accoglienza permette alle donne e ai/alle loro figli/figlie di potersi allontanare dal contesto violento, avviando con serenità un percorso di autonomia e indipendenza.

Il periodo di ospitalità previsto è di un mese (per l'osservazione e la valutazione del caso); la struttura è a indirizzo segreto. Sono garantiti, senza spese e oneri per la donna, l'alloggio, il vitto e tutti i beni primari per la vita quotidiana, per le donne e i/le figli/figlie. La struttura garantisce l'accoglienza tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24.

L'accesso alla struttura avviene su richiesta dei Servizi Sociali, del Pr.I.S - Pronto Intervento Sociale e su segnalazione dei soggetti aderenti alla Rete Territoriale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne e di altri soggetti del territorio facilitatori del collegamento con i punti di accesso alla Rete. In caso di richiesta diretta pervenuta al CAV, in accordo con la donna, viene attivata la rete territoriale dei Servizi.

Nella struttura opera personale, specificatamente formato, esclusivamente femminile: la metodologia dei Centri Antiviolenza e delle Case delle Donne si basa sulla relazione fra donne, sull'accoglienza, sull'ascolto e sull'assenza di giudizio: la donna è al centro, con la sua identità, le sue risorse, le sue capacità. Il percorso ne rispetta la soggettività e il bisogno di ricostruirsi e autodeterminarsi.

Articolo 3 - Ruoli e impegni delle parti

AIDA ODV L'Ente del Terzo settore AIDA Organizzazione di Volontariato è il Centro Antiviolenza di Cremona ed è ente capofila della presente Rete di Scopo. E' regolarmente iscritta al RUNTS ed iscritta all'albo regionale dei centri antiviolenza e delle Case Rifugio (Casa AIDA, Casa Rifugio ad indirizzo segreto di I livello e Casa Alice, Casa Rifugio per la Semiautonomia). È associata alla Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza Di.Re. È Cremona. L'Associazione ha promosso e aderisce al Protocollo d'Intesa della Rete Territoriale per la Prevenzione e il contrasto delle Violenze Contro le Donne.

Il Centro Antiviolenza AIDA vanta un'esperienza di 24 anni nell'accogliere le donne vittime di violenza maschile e offrire loro, gratuitamente, ascolto telefonico, colloqui d'ascolto individuali, valutazione del rischio, informazioni sui Servizi del territorio, orientamento ed accompagnamento

ai Servizi territoriali, orientamento per l'autonomia socio-lavorativa e abitativa (in collaborazione con i Servizi di competenza presenti sul territorio), sostegno nel fronteggiare le problematiche di carattere legale, supporto con percorsi psicologici (individuali/di gruppo), informazioni per supporto ai minori, vittime di violenza assistita. L'associazione, inoltre, da dieci anni gestisce, in collaborazione con una primaria cooperativa del territorio per la parte educativa, una Casa Rifugio a indirizzo segreto e un alloggio per la semiautonomia.

L'associazione Aida ha promosso insieme al Rotary Club Cremona la realizzazione del progetto per la ristrutturazione di un immobile da destinare a Casa Rifugio di pronto intervento, denominata Casa V.E.R.A, candidando il Progetto al Bando denominato 'Progetti per la Comunità Cremonese 2025' pubblicato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona.

L'associazione AIDA, allo scopo, ha sottoscritto contratto di comodato d'uso gratuito di un immobile di proprietà della Fondazione città di Cremona. Aida si impegna a realizzare la ristrutturazione dell'immobile per destinarlo a casa rifugio per donne vittime di violenza in situazioni di emergenza e pronto intervento. Tale alloggio verrà inserito nell'apposito elenco delle case rifugio istituito da Regione Lombardia essendo Aida in possesso dei requisiti di legge. L'associazione Aida sottoscriverà convenzione per la gestione della struttura e metterà a disposizione delle ospiti della casa tutti i servizi garantiti dal centro antiviolenza in particolare: ascolto e accoglienza della donna, realizzazione del percorso di fuoriuscita dalla violenza con la messa a disposizione di tutte le progettualità disponibili che si renderanno necessarie (Inserimento lavorativo, abitativo progetti di conciliazione ecc) sportello legale, percorsi di supporto psicologico.

FONDAZIONE CITTA' DI CREMONA La Fondazione Città di Cremona, gestisce in via diretta un patrimonio di immobili e alloggi al fine di mettere a disposizione spazi pensati per rispondere a bisogni concreti di famiglie, anziani e persone in situazione di fragilità. Fondazione, ha individuato due immobili di proprietà, sottoscrivendo con Aida un contratto di comodato d'uso gratuito, di durata ventennale, per la messa a disposizione di un immobile che Aida provvederà a ristrutturare per destinare a casa rifugio per donne vittime di violenza in emergenza da inserire nell'elenco istituito da Regione Lombardia. L'immobile è stato individuato al piano terra di una palazzina sita in

ROTARY CLUB CREMONA Rotary Club Cremona ha promosso la progettualità per la realizzazione di Casa V.E.R.A. in collaborazione con il centro Antiviolenza Aida, promuovendo la costituzione di una rete di finanziatori e partecipando alle fasi di stesura del progetto. Rotary si impegna a mettere a disposizione una somma a titolo di cofinanziamento per la realizzazione della ristrutturazione dell'immobile, nella misura di € 30.000 (euro trentamila/00) Con riferimento alle progettualità 2025/2026, Rotary si impegna a realizzare in collaborazione con Aida progetti di prevenzione e sensibilizzazione sulla tematica relativa alla violenza di genere.

FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI CREMONA Fondazione banca Popolare di Cremona ha condiviso e sostenuto l'importanza della progettualità, e a tale fine ha deliberato la messa a disposizione della somma di € 30.000,00 (trentamila,00) a titolo di cofinanziamento per la realizzazione della ristrutturazione dell'immobile.

COMUNE DI CREMONA Il Comune di Cremona è l'ente capofila organizzativo della Rete interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere della provincia di Cremona. Come tale, gestisce numerose progettualità, tra cui il progetto conosciuto con la denominazione ARCA che da anni consente ai centri antiviolenza e alle case rifugio del territorio di ottenere finanziamenti da Regione Lombardia per la gestione delle progettualità e dei servizi destinati alle donne vittime di violenza e ai loro figli. Con riferimento a Casa V.E.R.A., il Comune di Cremona è deputato a gestire innanzitutto i finanziamenti regionali destinati all'accoglienza; inoltre, in qualità di ente gestore dei servizi sociali e del welfare cittadino contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei progetti di fuoriuscita dalla violenza per quanto di competenza nonché alla realizzazione di tutti quegli atti amministrativi necessari per la messa in protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

AZIENDA SOCIALE CREMONESE Azienda Sociale Cremonese è un'azienda speciale consortile – costituita nel 2009 dai Comuni dell'Ambito di Cremona (oggi 48) – per sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremonese. E' ente facente parte della Rete interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere della provincia di Cremona. In qualità di Ente gestore di servizi di interesse sovra comunale del territorio dell'Ambito (tutela minori, inserimento lavorativo di persone svantaggiate e del Servizio Sociale Professionale) contribuirà alla predisposizione e realizzazione dei progetti di fuoriuscita dalla violenza per quanto di competenza nonché alla realizzazione di tutti quegli atti amministrativi necessari per la messa in protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.

COSPER SCS IMPRESA SOCIALE Cospes Scs è ente facente parte della Rete interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere della provincia di Cremona. Cospes gestisce il servizio di Pronto Intervento Sociale del territorio cremonese, nonché due strutture di accoglienza destinate a donne vittime di violenza iscritte all'elenco di Regione Lombardia (Casa AIDA, Casa Rifugio di I livello e Casa ALICE, Casa Rifugio per la Semi autonomia) in collaborazione col centro antiviolenza Aida, oltre ad altre strutture destinate all'accoglienza di donne e minori. Con riferimento a Casa V.E.R.A., Cospes si impegna a sottoscrivere una convenzione per la gestione della struttura con l'associazione Aida, convenzione analoga a quelle già in essere per la gestione delle strutture d'accoglienza destinate a donne vittime di violenza Casa AIDA e Casa ALICE. Cospes, pertanto, si

impegna a collaborare alla disposizione e a realizzazione dei progetti personalizzati di fuoriuscita dalla violenza con la messa a disposizione delle proprie competenze e servizi.

COOP. NAZARETH La cooperativa Nazareth svolge attività di progettazione, realizzazione, gestione di servizi educativi ed assistenziali rivolti prioritariamente ai minori e alle famiglie e gestisce il servizio di Pronto Intervento Sociale del territorio cremonese. Da anni collabora con il centro antiviolenza Aida, in particolare con la messa a disposizione di servizi per la mediazione culturale e linguistica e per la realizzazione di progettualità di sensibilizzazione. Con riferimento a casa V.E.R.A., Nazareth si impegna a collaborare con AIDA con la messa a disposizione dei propri servizi, in particolare quelli relativi alla mediazione culturale e linguistica, nel solco della collaborazione già esistente.

CONSIGLIERA DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI CREMONA La Consigliera di Parità si occupa, in generale, della promozione e della tutela, anche giudiziaria, delle pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro e aderisce Rete interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere della provincia di Cremona. Con riferimento a Casa Vera e più in generale alle problematiche relative alla violenza di genere, la consigliera si impegna a promuovere la progettualità, riconoscendone l'importanza, e a collaborare con i soggetti aderenti per sensibilizzare sui temi della violenza di genere e per la promozione della cultura della parità.

Art. 4 - Adesioni

Al presente patto di comunità possono aderire altri soggetti (enti pubblici, terzo settore, associazionismo) in qualità di sostenitori. Chi intende aderire deve formulare specifica richiesta da trasmettere all'ente capofila della rete.

Luogo e data

Firme

Avv. Elena Guerreschi

Presidente Associazione Incontro Donne Antiviolenza ODV

Dr. Giuseppe Foderaro

Presidente Fondazione Città di Cremona

Dr.ssa Alessia Zucchi

Presidente Rotary Club Cremona

Dr. Ernesto Quinto
Presidente Fondazione Banca Popolare di Cremona

Dr.ssa Eugenia Grossi
Direttore Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona

Dr.ssa Paola Mosa
Presidente Azienda Sociale Cremonese

Dr.ssa Paola Merlini
Presidente Coop. Cospes S.c.s.

Dr. Carlo Bassignani
Presidente Coop. Nazareth

Avv. Cristina Pugnoli
Consigliera di Parità della Provincia di Cremona